

Partner territoriale 2

Dipartimento PATOLOGIA E CURA DEL BAMBINO "REGINA MARGHERITA"

Direttore Dott.ssa Franca FAGIOLI (Unito)

Contatti:

franca.fagioli@unito.it

011-3135997

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha impattato anche sulla popolazione oncologica pediatrica: bambini e adolescenti già fragili di per sé dal punto di vista immunitario, se non, forse, tra i più vulnerabili. In ottemperanza all'ordinanza del 23 Febbraio, all'interno dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, ed in particolare nella Struttura Complessa di Oncologia Pediatrica, si sono dovute cambiare le policies. L'assistenza al paziente malato è stata limitata ad un solo genitore e l'accesso da parte di tutte le Associazioni di Volontariato è stato sospeso fino a nuovo ordine. Tutte le attività educative, di gioco e di assistenza volontaria si sono fermate, perché attività non direttamente destinate alla cura medica dei malati, ma ugualmente decisive per la qualità di vita e il supporto dei piccoli pazienti e delle loro famiglie durante un percorso così faticoso e impegnativo come quello della malattia oncologica.

Tali restrizioni hanno inevitabilmente una ricaduta negativa sulle capacità di resilienza dell'intera famiglia messa a dura prova da separazioni forzate e privazione di supporto educativo proprio in un momento in cui le relazioni familiari e il supporto della rete di assistenza ospedaliera diventano risorsa per affrontare una sfida enorme come quella che stiamo affrontando tutti oggi.

In tal senso il senso di isolamento e solitudine che si trovano a vivere i bambini e gli adolescenti malati possono essere ridotti tramite l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici, come la realtà virtuale capaci di far vivere ai pazienti intense esperienze sensoriali capaci di impattare

positivamente su aspetti psicologici e clinici. La caratteristica di tali strumenti è che possono essere utilizzati sia nel contesto dell'ospedalizzazione, sia in quello "di casa" dove i bambini e gli adolescenti oncologici trascorrono gran parte del loro tempo.

La peculiarità del progetto risiede proprio nel fatto che intende sperimentare, per la prima volta a livello nazionale, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale tra pazienti pediatrici con patologia oncologica e le loro famiglie durante la pandemia Covid allo scopo non solo di alleviare le loro sofferenze, ma anche di fornire metodi alternativi e complementari ai tradizionali sistemi di cura e assistenza.

Inoltre, il progetto sarà di supporto al Dipartimento Pediatrico nel combattere i disagi sociali collegati alla diffusione del virus COVID-19 e alle restrizioni connesse con le misure per il contrasto e il contenimento del suo diffondersi.